Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 5 Novembre — NUMERO 259

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, a seguito del decesso avvenuto di Sua Maestà Alessandro III Alexandrovitch, Imperatore di Russia, ha ordinato un lutto di Corte di giorni venti, a decorrere dal dì 4 di questo mese di novembre.

LEGGI E DECRETI

Relazione *fatta da S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 3 novembre 1894, sul decreto col quale il consigliere di Prefettura cav. Alfonso Marescalchi viene destituito dall'impiego.*

SIRE,

Nella asprezza della presente situazione politica, perchè la libertà, suprema condizione di vita gagliarda, venga restaurata, bisogna distruggere le insidie e impedire l'opera dei dichiarati nemici della società - fautori, in diverso aspetto, della violenza e della rivoluzione. A tale intento si richiedono nei pubblici funzionari serenità di giudizio, sentimento di disciplina, spirito di sacrificio, come ad esercito che deve procedere integro col coraggio della virtù civile.

Sono dolente, Sire, di annunciarvi che all'alto ufficio mancò il consigliere Marescalchi Alfonso, della Prefettura di Bologna.

Per una disposizione generale, dettata da esigenze di servizio, intesa a crescere la indipendenza dei funzionari ed applicata contemporaneamente a molti, anche il consigliere Marescalchi venne traslocato da Bologna. Fu a questo provvedimento che si studiò di dare falsa interpetrazione. Non piacendogli di lasciare la città natia, quel consigliere si sollevò contro i suoi superiori, diede parvenza di intimidazioni ad osservazioni legittime del Prefetto. E quantunque dopo queste — tanto dovevano essere di indole obbiettiva — egli partecipasse ad altre sedute della Commissione provinciale per le ultime leggi di pubblica sicurezza e vi decidesse a beneplacito, pure accusò l'autorità di coercizioni indegne, ed offrì le sue dimissioni. Anzi per l'accettazione di esse, di proprio arbitrio, impose un termine fisso; e prima di ricevere alcuna risposta, prima ancora che alcuna disposizione venisse dal Ministero emanata, egli, disertando dal posto, abbandonò l'impiego.

Non basta: pubblicò una lettera sui giornali, nella quale s'industria a farsi merito di aver resistito contro atti che nessuno pensò di imporgli; si scaglia contro superiori che con lui non ebbero relazioni di sorta; accumula circostanze secondo che gli torna; sparla di cose di ufficio, che quand'anche non mancassero di fondamento avrebbe dovuto in sè custodire; dà insomma l'esempio di una condotta, che per poco

si abbia coscienza della riservatezza imposta ad un funzionario, si è costretti a condannare senza esitanze.

L'impiegato che accusa siffattamente i suoi superiori, manca persino al rispetto dei suoi precedenti. Quegli che lo fa contro giustizia, senza attendere nemmeno le deliberazioni del Ministero, e tenta di propalare, alterandolo, quanto potè conoscere per ragioni d'ufficio e di giovare così alla causa dei nemici dell'ordine, manca alla disciplina e ad ogni più elementare dovere.

Fortunatamente l'Amministrazione italiana anche in una grave occasione recente diede prova di saggezza, di riserbo e di patriottismo. Affinchè la legge potesse imperare sulle aberrazioni sovvertitrici, essa dimostrò nobilmente di aver profondo il sentimento dell'alto e scrupoloso ufficio suo, ed incrollabili la fede e l'affetto nelle patrie istituzioni

Parlando a V. M del consigliere Alfonso Marescalchi, parlo adunque di una eccezione. A questo conviene anche attribuire la sollecita unanimità colla quale, interrogata la Commissione centrale di disciplina, mi venne proposta la destituzione di lui. Ed a questo, la domanda mia perchè la M. V. si degni di firmare l'unito decreto, e sia così tolto dalla pubblica Amministrazione chi, col suo contegno, ha di essa demeritato.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa addì 2 novembre corrente dalla Commissione centrale per il personale dell'Amministrazione dell'interno, agli effetti dell'art. 21 del Regio decreto 20 giugno 1871 n. 323;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Marescalchi cav. Alfonso, consigliere di Prefettura di 2ª classe, è destituito dall'impiego, a decorrere dal 1° del volgente mese.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro,* **a S. M. il Re,** *in udienza 13 ottobre 1894, per prelevazione di L. 10,192.21 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

Insorta, fino dal 1869, una controversia fra il Ministero dei Lavori Pubblici e l'Impresa Carlo Catto, circa alcuni maggiori compensi da quest'ultima pretesi dopo la liquidazione di un lavoro da essa compiuto nel Canale del Porto di Brindisi, il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, a cui l'autorità giudiziaria aveva deferita la definitiva risoluzione della vertenza, propose che a completa soddisfazione dei reclamati maggiori compensi la pubblica Amministrazione pagasse la somma di L. 10,192,21, che, però, nè il sig. Catto, nè i suoi eredi, dopo la di lui morte, vollero accettare.

Avendo ora il signor Ferrando Giovanni, nella qualità di procuratore degli eredi della precitata Ditta Catto, dichiarato di accettare la proposta transazione, in merito alla quale l'Amministrazione riportò già anche il favorevole parere del Consiglio di Stato, occorre necessariamente provvedere, senza indugio, al pagamento della somma transatta.

Ma poichè manca in bilancio un apposito stanziamento, trovandosi ormai del tutto esaurita l'assegnazione concessa colla legge 24 gennaio 1864, n. 1650, che comprendeva pure la spesa relativa ai suindicati lavori, il Consiglio dei Ministri, riconosciuta la necessità di un urgente provvedimento, deliberò di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge sulla contabilità generale dello Stato, affine di procedere al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della predetta somma di L. 10,192,21, da inscriversi ad un nuovo capitolo del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per il corrente esercizio, col n. 323 *bis*, e con la denominazione:

Transazione con l'Impresa Catto in dipendenza di lavori autorizzati con la legge 24 gennaio 1864, n. 1650, relativi al muro di sponda in massi artificiali lungo la costa Nord-ovest del canale del porto di Brindisi.

In seguito a tale deliberazione, mi onoro quindi di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto.

Il Numero **458** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della Legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 206,419,40 rimane disponibile la somma di L. 793,580.60,

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste,* inscritte al capitolo n. 122 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire diecimila centonovantadue e cent. ventuno (L. 10,192.21), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 323 *bis* e con la denominazione: *Transazione con l'impresa Catto in dipendenza di lavori autorizzati colla legge 24 gennaio 1864 n. 1650, relativi al muro di sponda in massi artificiali lungo la costa Nord-Ovest del canale del porto di Brindisi* — del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1894.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 44

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 3 di novembre 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Novara — Carbonchio: 2 letali, a Cureggio e Boca.

REGIONE II. — Lombardia.

Mantova — Carbonchio essenziale: 2 letali, a Sermide.
Cremona — Id: 8 letali, a Cremosano e Madignano.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio essenziale: 2 letali, ad Arzignano.
Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Gallio.
Treviso — Carbonchio: 2 letali, a Gorgo.
Belluno — Id: 1 bovino, morto, a Belluno.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio essenziale: 3 letali a Mirandola, S. Felice e Finale.
Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Mirandola.
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, a Modena.
Ferrara — Id.: 2 letali a Pieve di Cento.
Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Copparo e Ostellato.
Bologna — Febbre aftosa: 2 bovini, a Budrio.
Forlì — Id: 2 a Longiano.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Zoppina: 130 suini in 3 stalle a Scandriglia.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale a Rieti.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 2 a Roma (abbattuti).
Agalassia contagiosa degli ovini: 20 in una mandra nell'Agro romano.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Chieti — Carbonchio essenziale: 7 a Villamagna.
Aquila — Id.: 2 bovini, morti, ad Aquila e Pratola.
Seguita la scabbie degli ovini, su numerose mandre di 5 comuni.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ca animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio essenziale: 1 letale a Meta.
Salerno — Id.: 3 Mercato Sanseverino e Pagani.
Reggio — Carbonchio: 31 a Serrata.

REGIONE XI. — Sicilia.

Trapani — Carbonchio: 1 a Trapani.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti in data 26 ottobre 1894:

Policreti Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per un anno, dal 1° novembre 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 1650, lasciandosi per lui vacante il posto presso il tribunale di Chieti.

Il decreto 25 ottobre 1894, nella parte riguardante il tramutamento del giudice Biscaro Gerolamo da Milano a Girgenti, è revocato.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 26 ottobre 1894:

Ad Allegri cav. Luigi, già cancelliere della Corte di appello di Cagliari, collocato a riposo in seguito a sua domanda, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte di cassazione.

Gualtieri Serafino, cancelliere della pretura di Campana, è tramutato alla pretura di Staiti.

Rossi Nicola, cancelliere della pretura di Borgomaro, è tramutato alla pretura di Finalborgo, a sua domanda.

Crispo Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 novembre 1894, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Con decreti ministeriali del 26 ottobre 1894:

Morgantini Emanuele, vice cancelliere della pretura di Lastra a Signa, è dispensato dal servizio a decorrere dal 1° novembre 1894.

Asdente Domenico, vice cancelliere della 1ª pretura di Spezia, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua biasimevole condotta.

Con decreti ministeriali del 27 ottobre 1894:

Asdente Domenico, vice cancelliere della 1ª pretura di Spezia, è tramutato alla pretura di Aulla.

Tagliavia Pietro, cancelliere della pretura di Mussomeli, è sospeso dall'ufficio per quindici giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di

essere stato causa della detenzione illegalmente sofferta da un condannato.

Con decreti ministeriali del 30 ottobre 1894:

Volpi Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Civitavecchia, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Fabrizi Luigi, cancelliere della pretura di Popoli, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica e del suo contegno insubordinato ed irriverente verso il superiore immediato.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 25 ottobre 1894:

È concessa:

al notaro Mastropaolo Michele, una proroga sino a tutto il 24 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Palagiano;

al notaro Provasi Desiderio, una proroga sino a tutto l'8 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sedegliano.

Con RR. decreti del 26 ottobre 1894:

Besozzi Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di San Giorgio Lomellina, distretto di Vigevano.

Saitta Gaspare, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Cesarò, distretto di Mistretta.

Barsa Celestino, candidato notaro, è nominato con la residenza nel comune di Legnano, distretto di Milano.

Marchisio Pietro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Racconigi, distretto di Saluzzo.

Palermo Ludovico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Quaglietta, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi.

Bruno Giovanni, notaro residente nel comune di Santa Lucia del Serino, distretto di Avellino, è traslocato nel comune di Sant'Angelo a Scala, stesso distretto.

Battaglia Pasquale, notaro residente nel comune di Pimonte, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Castellammare di Stabia, distretto di Napoli.

De Napoli Vincenzo, notaro residente nel comune di Altamura, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel comune di Bitonto, stesso distretto.

Rizzoli Cesare, notaro residente nel comune di Castelmaggiore distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Bologna, capoluogo di distretto.

Lorenzi Francesco, notaro residente nel comune di Bordighera, distretto di San Remo, è traslocato nel comune di Ventimiglia, stesso distretto.

Sclavi Angelo Francesco, notaro residente nel comune di Casatisma, distretto di Voghera, è traslocato nel comune di Redavalle, stesso distretto.

Reschigna Francesco, notaro residente nel comune di Cannero, distretto di Pallanza, è traslocato nel comune di Cannobio, stesso distretto.

Pais Agostino, notaro residente nel comune di Guasila, distretto di Cagliari, è traslocato nel comune di Arbus, stesso distretto.

Galbiati Filippo, notaro residente nel comune di Piazza Brembana, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Cologno al Serio, stesso distretto.

Rho Luigi (Gino), notaro residente nel comune di Cologno al Serio, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Piazza Brembana, stesso distretto.

Terlizzi Giuseppe, notaro residente nel comune di Savignano di Puglia, distretto di Ariano di Puglia, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 29 ottobre 1894:

È concessa al notaro Di Sipio Samuele, una proroga sino a tutto il 12 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casacanditella.

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli Notarili:*

Con decreto ministeriale del 26 ottobre 1894:

Il Consiglio notarile del distretto di Nuoro è sciolto e le sue attribuzioni saranno esercitate dal presidente del tribunale civile o da un giudice da lui delegato.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Intendenze di finanza.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1894:

Scalzi Silvio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, è riconfermato in aspettativa, per motivi di salute, a tutto il 31 marzo 1895.

Cannizzaro Carmelo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, è riconfermato in aspettativa, per motivi di salute, a tutto il 30 settembre 1895.

Maclerio Antonio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in aspettativa, per motivi di famiglia, dovendo prestare servizio militare, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 10 ottobre 1894.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1894:

Cavallo Benedetto, ufficiale d'ordine di 3ª classe, è radiato dai ruoli degli impiegati civili dello Stato, a decorrere dal 1° ottobre 1894, perchè scaduto l'anno di aspettativa concessagli per motivi di famiglia, non ha ripreso servizio.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: 1° N. 459120 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 63820 della soppressa Direzione di Torino), per lire 50, al nome di Armandis Giuseppe Michele fu Lorenzo;

2° N. 518494 (corrispondente al N. 123194 della Direzione di Torino) per L. 150, a favore di Armandis Michele fu Lorenzo; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dal richie-

denti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ambedue ad Armandis Michele Giuseppe fu Lorenzo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 3 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 36330 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 60, al nome di Porta Francesca fu Francesco, moglie di Guglielmo Bormida fu Luigi, interdetta sotto l'amministrazione del detto suo marito, domiciliata in Cairo Montenotte, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Porta Maria Francesca Margherita fu Francesco moglie di Guglielmo Bormida fu Luigi, interdetta sotto l'amministrazione del detto suo marito, domiciliata in Cairo Montenotte vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 1056998 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 20, al nome di Sorrentino Gaetano fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Concetta De Martino fu Nicola, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sorrentino Gustavo fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Concetta De Martino fu Nicola, domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 25 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 698994 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 290, al nome di De Giovanna Alfredo di Giuseppe, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Genova fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Giovanna Epifanio Giuseppe Emanuele Ippolito Decio Alfredo di Giuseppe, minore ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 175689 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 59089 della soppressa Direzione di Milano), per L. 250 al nome di Rimoldi Maria fu Antonia, maritata Ghidoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rimoldi Maria fu Giovanni moglie di Ghidoli Gaspare, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *pubblicazione*)

Avviso per smarrimento di ricevuta

Dal signor Natale Desio fu Giovanni, è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 735, colla posizione n. 113402, rilasciatagli dall'Intendenza di Torino in data 20 agosto 1894, per la presentazione di cinque cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 645, col godimento dal 1° luglio 1894, della quale rendita il Dosio suddetto ha chiesto il tramutamento in due iscrizioni nominative a favore, l'una dell'Asilo infantile di Pancalieri, l'altra della Congregazione di carità dello stesso Comune.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, saranno liberamente consegnati al nominato Dosio Natale fu Giovanni, i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senz'altra restituzione di ricevuta.

Roma, li 3 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 3381-86181 e N. 3485 d'ordine rilasciata il 28 marzo 1890 dalla Intendenza di finanza di Torino al sig. Bignami Orlando, pel deposito di tre certificati nominativi della complessiva rendita di L. 75.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizione, si procederà alla consegna dei titoli, senza obbligo della presentazione della detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Segue Allegato **D** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro* (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
89	Legato Omezzoli Parisetti in . .	Reggio	Reggio Emilia	»	12 81	»	12 81		»	»
90	Legato Galise Geronima in San Pietro di	Cava	Salerno	»	14 11	»	14 11		»	»
91	Chiesa ricettizia di San Giovanni Evangelista in (1)	Sassano	Id.	»	29 63	»	29 63		»	»
92	Cappellania Spano Figoni in . .	Ploaghe	Sassari	599 01	179 70	419 31	»		»	»
93	Cappellania Deliperi Deca in . .	Sassari	Id.	»	77 76	»	77 76	1° luglio 1893	»	»
94	Cappellania Alessi Paolo in . .	Cassaro	Siracusa	11 68	3 50	8 18	»		»	»
95	Mansioneria Marini Massimiliano in	Cerea	Verona	»	472 22	»	472 22		»	»
	Corporazione religiosa.									
96	Convento dei minori osservanti di S. Angelo di Via Moscova in	Milano	Milano	264 —	79 20	184 80	»		»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1893 . . . . L.			4555 08	4764 27	3183 72	3392 91		»	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1894, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1894, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per 0/0 liquidate a tutto giugno 1894 L.								»	»

Monza, addì 18 settembre 1894.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: P. BOSELLI.

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 78 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 7 agosto 1873 n. 1554 (serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico
(Continuazione vedi *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre, 2 e 3 novembre 1894 n. 256, 257 e 258).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE				TOTALE
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 20 + 21
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	33 37	297 44	330 81
»	»	»	»	»	»	»	»	58 58	261 42	320 —
»	»	»	»	»	»	»	»	639 67	65 52	705 19
»	»	3046 99	3046 99	»	402 20	402 20	2644 79	»	3334 93	3334 93
»	»	»	»	»	»	»	»	78 62	1929 53	2008 15
3 59	16 36	184 05	204 —	1 44	24 29	25 73	178 27	»	3 10	3 10
»	»	»	»	»	»	»	»	1539 17	»	1539 17
»	91 88	4158 —	4249 88	8 09	548 86	556 95	3692 93	»	»	»
77 04	3013 28	48542 27	51632 59	265 17	6407 56	6672 73	44959 86	22119 43	57038 99	79158 42
»	»	3183 72	3183 72	»	420 25	420 25	2763 47	3392 91	»	3392 91
77 04	3013 28	51725 99	54816 31	265 17	6827 81	7092 98	47723 33	25512 34	57038 99	82551 33

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: CALENDA.

Allegato **E** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Legato Lenci nella parrocchiale in	Ripa	Ancona	»	1 43	»	1 43		»	»
2	Cappellania o legato di S. Giovanni Battista in Rovere di .	Rocca di Mezzo	Aquila	2 48	— 74	1 74	»		»	»
3	Legato Cicchetti Vincenzo nella parrocchiale di	Ascoli	Ascoli Piceno	»	22 46	»	22 46		»	»
4	Clero ricettizio di	Montefalcione	Avellino	696 70	810 34	»	113 64		»	»
5	Cappellania Locatelli in	Olda di Taleggio	Bergamo	185 99	55 80	130 19	»		»	»
6	Legato De Viviani Viviano in .	Bagnolo Mella	Brescia	»	10 50	»	10 50		»	»
7	Legato Bornati in	Bornato	Id.	»	56 01	»	56 01	1° gennaio 1894	»	»
8	Cappellania Paratico Caterina in .	Brescia	Id.	»	204 82	»	204 82		»	»
9	Cappellania Pasini in (1) . . .	Desenzano sul Lago	Id.	»	30 29	»	30 29		»	»
10	Cappellania o Commissaria Giorgi Alberti in	Gargnano	Id.	»	54 07	»	54 07		»	»
11	Legato Giorgi Giovanni Battista in	Id.	Id.	»	92 68	»	92 68		»	»
12	Legato Turella Paolo in	Id.	Id.	»	102 25	»	102 25		»	»
13	Commissaria Di Mauri Mauro o Moro Moretto in	Id.	Id.	»	25 93	»	25 93		»	»
14	Legato Bonassi Giovanni in . .	Rezzato	Id.	»	25 93	»	25 93		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 19 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 8 luglio 1883 n. 1561 (serie 3ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 20 + 21
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9								
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	3 16	34 48	37 64
»	»	9 02	9 02	»	1 19	1 19	7 83	»	15 64	15 64
»	»	»	»	»	»	»	»	53 84	537 42	591 26
»	»	»	»	»	»	»	»	470 35	17978 29	18448 64
»	»	171 77	171 77	»	22 67	22 67	149 10	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	18 43	257 98	276 41
»	»	»	»	»	»	»	»	113 58	1360 88	1474 46
»	»	»	»	»	»	»	»	418 74	4973 14	5391 88
»	»	»	»	»	»	»	»	151 45	33 90	185 35
»	»	»	»	»	»	»	»	96 72	1326 67	1423 39
»	»	»	»	»	»	»	»	361 45	2078 35	2439 80
»	»	»	»	»	»	»	»	398 77	2292 96	2691 73
»	»	»	»	»	»	»	»	46 33	636 23	682 61
»	»	»	»	»	»	»	»	56 18	626 42	682 60

Segue Allegato E — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
15	Mansionerii nel Capitolo Cattedrale di	Piazza Armerina	Caltanissetta	»	76 50	»	76 50		»	»
16	Mansioneria Coltrera Vincenzo nella cattedrale di	Id.	Id.	»	76 50	»	76 50		»	»
17	Mansioneria Cucuccio nella cattedrale di	Id.	Id.	»	76 50	»	76 50		»	»
18	Canonicato Trigona nella cattedrale di	Id.	Id.	»	137 70	»	137 70		»	»
19	Beneficio Silvalo Rosa in . . .	Id.	Id.	»	47 16	»	47 16		»	»
20	Chiesa ricettizia di S. Maria delle Rose in	Bonafro	Campobasso	»	57 37	»	57 37		»	»
21	Capitolo della Collegiata di S. Maria Maggiore in	Pastina	Caserta	179 82	61 92	117 90	»		»	»
22	Legato Gazzella Arcangelo in . .	Pucc'anello	Id.	167 24	77 17	90 07	»	1° gennaio 1894	»	»
23	Beneficio La Motta Antonio in .	Nicosia	Catania	»	3 70	»	3 70		»	»
24	Legato Rhò nella parrocchiale di	Calbiate	Como	»	1 50	»	1 50		»	»
25	Legato Duca Carlo Visconti di Modrone in	Cassago	Id.	»	140 25	»	140 25		»	»
26	Legato Spreafico in	Ello	Id.	»	12 —	»	12 —		»	»
27	Legato Ginaghi Luigi in . . .	Guanzate	Id.	»	6 —	»	6 —		»	»
28	Legato Bertolà in	Imbersago	Id.	»	30 —	»	30 —		»	»
29	Cappellania Chiodi nella chiesa di Narro in	Indovero e Narro	Id.	»	109 50	»	109 50		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 19 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 19 febbraio 1893 n. 138.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE —			TOTALE —				TOTALE —
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per conto sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per conto sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 20 + 21
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	715 06	1298 80	2013 86
»	»	»	»	»	»	»	»	690 20	1323 66	2013 86
»	»	»	»	»	»	»	»	715 06	1298 80	2013 86
»	»	»	»	»	»	»	»	1287 11	2337 84	3624 95
»	»	»	»	»	»	»	»	112 92	1128 57	1241 49
»	»	»	»	»	»	»	»	1452 42	57 84	1510 26
»	»	1946 98	1946 98	»	257 —	257 —	1689 98	»	770 32	770 32
»	»	447 35	447 35	»	59 05	59 05	388 30	»	1579 20	1579 20
»	»	»	»	»	»	»	»	16 99	80 41	97 40
»	»	»	»	»	»	»	»	1 —	33 67	34 67
»	»	»	»	»	»	»	»	17 25	3224 35	3241 60
»	»	»	»	»	»	»	»	12 53	264 83	277 36
»	»	»	»	»	»	»	»	2 42	136 28	138 70
»	»	»	»	»	»	»	»	5 79	687 60	693 39
»	»	»	»	»	»	»	»	117 49	2413 38	2530 87

Segue Allegato E — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
30	Legato Riva nell'Oratorio di S. Zinone in Perchera di . . .	Mondonico	Como	»	39 67	»	39 67		»	»
31	Legato Castelli nella parrocchiale in	Musso	Id.	»	16 50	»	16 50		»	»
32	Legato Bolzoni Vincenzo in . .	Vailate	Cremona	»	86 30	»	86 30		»	»
33	Cappellania Verny nello Arcivescovado di Torino, rappresentata dal parroco di S. Maria Maggiore in	Racconigi	Cuneo	»	84 —	»	84 —		»	»
34	Ufficiatura dei SS. Antonio e Giuseppe in S. Pietro a Jelo di	Prato	Firenze	»	7 20	»	7 20		»	»
35	Legato di messe nella chiesa di S. Domenico in	Id.	Id.	»	48 —	»	48 —	1° gennaio 1894	»	»
36	Opera pia Tedaldi Mengozzi in .	Rocca S. Casciano	Id.	»	54 —	»	54 —		»	»
37	Beneficio di S. Carlo Borromeo di	Isola del Giglio	Grosseto	46 08	13 82	32 26	»		»	»
38	Legato Gironda in	Orbetello	Id.	»	4 50	»	4 50		»	»
39	Beneficio dei SS. Sebastiano e Francesco Saverio in	Id.	Id.	34 16	10 25	23 91	»		»	»
40	Cappellania od Abbazia della Madonna di Loreto in	Calice al Cornoviglio	Massa Carrara	»	8 18	»	8 18		»	»
41	Legato Lazzini nella parrocchiale di Agnina in	Fivizzano	Id.	»	2 92	»	2 92		»	»
42	Beneficio di S. Caterina e di S. Lucia in Monti di	Licciana	Id.	4 70	1 41	3 29	»		»	»
43	Cappellania del Cuore di Gesù in Beverone di	Rocchetta di Vara	Id.	6 39	1 92	4 47	»		»	»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO				RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE				TOTALE
dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 20 + 21
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
»	»	»	»	»	»	»	»	24 57	1199 42	1223 99
»	»	»	»	»	»	»	»	16 11	365 26	381 37
»	»	»	»	»	»	»	»	50 34	2221 51	2271 85
»	»	»	»	»	»	»	»	39 69	1901 81	1941 50
»	»	»	»	»	»	»	»	11 35	155 06	166 41
»	»	»	»	»	»	»	»	75 69	1033 73	1109 42
»	»	»	»	»	»	»	»	161 85	»	161 85
»	»	47 67	47 67	»	6 29	6 29	41 38	»	343 39	343 39
»	»	»	»	»	»	»	»	26 40	92 06	118 46
»	»	245 27	245 27	»	32 38	32 38	212 89	»	164 68	164 68
»	»	»	»	»	»	»	»	78 62	136 72	215 34
»	»	»	»	»	»	»	»	7 84	69 02	76 86
»	»	39 96	39 96	»	5 27	5 27	34 69	»	19 99	19 99
»	»	54 96	54 96	»	7 25	7 25	47 71	»	26 94	26 94

(Continua).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando della crisi ministeriale in Spagna, l'*Indépendance belge* dice che il governo resterà nelle mani dei liberali, ma che, sgraziatamente, il partito liberale, se ha la maggioranza alla Camera, è ben lontano dall'essere unito e che questo è un sintomo grave.

I liberali non si trovano d'accordo nè sulla questione economica e commerciale, nè sulle questioni locali e coloniali. A quanto sembra il sig. Sagasta aveva l'intenzione di affidare il portafoglio delle finanze al sig. Gamazo e se questo fatto, fosse avverato si avrebbe avuto un certo significato.

« È noto, in fatti, prosegue l'*Indépendance belge*, che le relazioni commerciali della Spagna coi paesi esteri sono regolate presentemente da convenzioni imperfette o da accordi provvisori. Colla Germania non esiste neppure un trattato perchè la Camera non aveva, nell'ultima sessione, approvato quel trattato in tempo utile.

« E questa, insomma, la grave difficoltà del momento, quella che ha principalmente determinato la crisi. Il signor Sagasta comprende i pericoli del protezionismo, ma non è riuscito a farli comprendere ad una parte della sua maggioranza che sostiene le tariffe proibitive. »

***

Un telegramma del *Temps*, da Madrid, dice che il sig. Sagasta ha esposto le basi del programma del nuovo gabinetto, che furono accettate dai capi del partito liberale, Montero Rios, Gamazo e Puigcerver. Queste basi sono: Accordare al Marocco un termine per l'esecuzione del trattato di Marakesh; risolvere la questione tributaria della Navarra con un progetto di legge speciale; mantenere le riforme cubane con delle modificazioni destinate a conciliare il partito spagnuolo; presentare il bilancio il più presto possibile senza aumento di spese; lasciare al ministro delle finanze libertà di determinare la data e le modalità del progetto di prestito e la questione delle ferrovie, la cui necessità è ammessa in massima; da ultimo affidare la revisione delle tariffe ad una commissione presieduta dal signor Gamazo e nella quale saranno rappresentate tutte le opinioni e tutti i partiti, ma colla riserva che questa revisione rispetterà i trattati in vigore.

***

La nomina del signor Gorst al posto di consigliere del Dipartimento dell'interno in Egitto, è in apparenza un fatto molto semplice, ma è considerato dalla stampa francese come la più importante riforma intrapresa da lord Cromer dal 1890, anno in cui sir John Scott fu nominato consigliere per la ricostituzione dei tribunali indigeni. Essa implica, infatti, un nuovo e serio progresso dell'influenza inglese nella valle del Nilo.

Dal punto di vista dell'autonomia del potere khediviale e, per conseguenza, dell'indipendenza dell'Egitto — dicono i giornali stessi — la misura può essere censurata, ma sotto il rapporto della scienza amministrativa che caratterizza le imprese della Granbretagna essa deve essere considerata come una soluzione eccellente di un problema singolarmente delicato.

Sino ad oggi, la polizia del paese era nelle mani di un ispettore generale, il colonnello Settle pascià, che ne aveva fatto un organismo semi militare. Questo posto d'ispettore è abolito e la polizia, nel senso ampio della parola, ritorna al ministero dell'interno, il cui titolare è Nubar pascià, il capo del gabinetto. E il signor Gorst essendone consigliere avrà la sorveglianza su tutta l'amministrazione interna.

Da ora innanzi i *mudir* indigeni riacquisteranno certe attribuzioni, che erano state loro tolte in occasione della creazione di un dipartimento speciale di polizia, ma le eserciteranno conformemente alle indicazioni ed agli ordini che verranno dall'alto, e non avverranno più conflitti tra il governo centrale e i mudir, come avvenivano tra essi e i rappresentanti dell'ispettore generale della polizia.

Una maggior somma di autonomia locale e un controllo più potente e meglio armato — tale è in poche parole — il significato della nomina del sig. Gorst, la quale costituisce incontestabilmente un successo della politica del protettorato britannico.

***

I deputati socialisti del Belgio, radunatisi a Bruxelles, hanno formulato il loro programma parlamentare. Essi presenteranno le seguenti proposte:

« Amnistia generale; determinazione della durata del lavoro; organizzazione della assicurazione per le malattie e gli infortuni; revisione delle leggi di imposte; organizzazione della assicurazione agricola e della ispezione del lavoro ».

Essi chiederanno, inoltre, al governo, di presentare, a breve scadenza, dei progetti sui sindacati del lavoro.

NOTIZIE VARIE

S. A. R. il Principe di Napoli è passata stamani per Roma. Egli lasciò ieri sera con il treno delle ore 22.45 la città di Napoli, che per parecchi anni è stata la sua residenza.

S. A. R. che nel corso dell'anno avea elargito oltre 28,000 lire in sussidi a persone bisognose di quelle città, nel partire ne elargì altre 3000 e lasciò dei regali al personale di quella Reggia.

Ieri sera S. A. R. alla stazione di Napoli fu ossequiata da tutte le autorità civili e militari, da senatori e deputati, dagli ufficiali dell'esercito e della marina e da una folla di cittadini e di signore.

Sotto la tettoia erano schierate le associazioni militari con bandiera.

Quando il treno si mosse scoppiò una calorosa e lunga ovazione a S. A. R.

Visite di congedo a S. A. R. il Principe di Napoli. — Leggesi nel *Corriere di Napoli* di ieri l'altro: S. A. R. ricevette la Commissione sanitaria ed il Consiglio di amministrazione della *Poliambulanza partenopea,* presentati dal presidente prof. A. Fasano.

S A pigliò conto dello sviluppo dell'opera filantropica lodandone molto l'iniziativa.

Ieri, S. A. ricevette, anche in visita di congedo, la Giunta provinciale amministrativa, che fu presentata dal consigliere delegato comm. Donati.

Anche ieri alle ore 14 fu ricevuto da S. A. il Consiglio di presidenza dell'Associazione di economia e previdenza.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 5 a tutto l'11 novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,30.

Marina militare. — La regia nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, si recò ieri al porto degli Alberoni, donde ieri stesso nelle ore pomeridiane, partiva per il viaggio di circumnavigazione.

La regia nave *Urania*, che ha cessato di far parte della squadra di riserva, è partita ieri l'altro per Taranto, ove, appena giunta, passerà in disponibilità.

La regia nave *Liguria*, col primo dicembre p. v., passa in armamento, per intraprendere una campagna nell'Oceano.

La R. nave *Piemonte* è partita oggi da Massaua.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duchessa di Genova* delle linee la *Veloce*, partì ieri l'altro da Las Palmas, diretto a Genova.

Collisione di piroscafi. — L'*Ordine* di Ancona del 2 reca:

« L'altra notte, presso Venezia, si investirono i piroscafi *Arrigo* della Società Ragusea, e *Venezia* dell'armatore signor Schawartz di Fiume, proprietario del *Willam* che fa servizio da Ancona a Fiume, ed a cui apparteneva anche l'*Agathe* che sotto le nostre rupi venne a perdersi.

« L'*Arrigo* affondò in mezz'ora, ma fortunatamente tutto l'equipaggio fu salvato dal *Venezia* e dal *Willam* che, trovandosi in quelle acque, accorse sul teatro della catastrofe ai ripetuti segnali dei vapori.

« Il *Venezia* riparò con avarie a Fiume.

Una torpediniera sottomarina. — Si ha da Melbourne che le autorità esperimentarono, il giorno 30 scorso, con grande successo, una torpediniera sottomarina, inventata da un abitante di Sidney.

Questa torpediniera discende ad una profondità qualsiasi, naviga rapidissimamente sotto l'acqua, manovra in tutti i sensi sotto l'azione della corrente elettrica.

Le autorità ritengono che essa farà una rivoluzione nella tattica navale.

Lo sviluppo delle linee telegrafiche del globo. — La rete telegrafica che si stende su tutta la superficie del globo ha uno sviluppo valutato a 1,700,000 chilometri, dei quali 612,700 in Europa; 867,500 in America; 108,600 in Asia; 34,700 in Africa e 76,500 in Australia.

Gli Stati Uniti sono naturalmente quelli che hanno la rete più estesa, cioè 650,000 chilometri, più dell'Europa intera.

Vengono in seguito la Russia con 130,000 chilometri, la Germania con 118,000, la Francia con 96,000, l'Austria-Ungheria con 96,200, le Indie inglesi con 63,000, il Messico con 61,000, l'Inghilterra e l'Irlanda con 55,000, il Canadà con 52,000 l'Italia con 39,000, la Turchia con 33,000, la Repubblica Argentina con 30,000, la Spagna con 26,000, il Chilì con 25,500, ecc.

Se poi si classificano i diversi paesi, avendo riguardo al rapporto della rete colla superficie, si trova primo fra tutti il Belgio; poi vengono la Germania, l'Olanda, la Francia, la Svizzera, la Turchia, l'Inghilterra, l'Italia, la Danimarca, la Grecia, l'Austria-Ungheria, gli Stati Uniti, la Spagna, il Messico, la Russia, le Indie inglesi, la Repubblica Argentina, il Canadà, ecc.

Il risparmio in Francia. — Il movimento dei depositi presso le Casse di risparmio ordinarie francesi dall'11 al 20 ottobre scorso, è rappresentato da fr. 4,203,154 di versamenti e da franchi 7,989,410 di rimborsi e quindi con una eccedenza di questi ultimi di fr. 3,782,256.

Nel movimento complessivo dal 1° gennaio 1894 al 20 ottobre risulta però una eccedenza dei versamenti di fr. 39,295,778.

Finanze dell'Austria. — Il reddito delle imposte dirette e indirette, nei primi otto mesi dell'anno corrente, superò di 915,632 fiorini quello del periodo corrispondente del 1893; cioè 22,617 fiorini per le prime e 893,375 per le seconde.

L'aumento del reddito verificatosi nelle imposte dirette dal 1° gennaio al 31 agosto 1894, concerne la più parte dei capitoli, salvo l'imposta fondiaria che ha dato un minore reddito di 1,251,551 fiorini. Si attribuisce questa deficienza a cause diverse, specialmente alle riduzioni di tasse effettuate nell'esercizio in corso e alle dilazioni accordate ai contribuenti fino a dopo il raccolto.

Quanto alle imposte indirette, dove notarsi l'aumento di 683,376 fiorini sulle tasse di consumo.

Anche il tabacco ha dato un maggiore reddito di 1,511,536 fiorini.

Gravissime inondazioni in Francia. — A Saint-Omer le comunicazioni tra la città ed i sobborghi sono state interrotte dall'acqua che è entrata nelle case per le porte e per le finestre. La piazza del paese è completamente inondata e molte famiglie hanno dovuto rifugiarsi nei solai, dove si porta loro da mangiare nelle barche e glielo si porge a mezzo di pertiche.

Molta gente, sorpresa dall'acqua negli orti, ha dovuto essere salvata coi battelli. Una diga del canale di Neuffoss si è rotta per una lunghezza di 20 metri e l'acqua, passando per quell'apertura, ha inondato gli orti d'Arques e dei dintorni.

Anche a Blendceques molte famiglie hanno dovuto abbandonare i piani inferiori e rifugiarsi, coi loro animali da cortile e magari colle capre e coi suini, nei superiori, ove i panettieri ed altri commercianti vanno a porgere loro le derrate servendosi di barche.

Ad Arques la strada provinciale è coperta d'acqua, tutte le cantine sono inondate e la corrente è stata così forte da abbattere muri di grandissimo spessore.

Gli operai di una officina hanno dovuto abbandonare il lavoro al punto in cui si trovava per non rischiare di venire travolti dalle acque che si avanzavano rapidamente.

Aire-sur-Lys è inondata in gran parte; le vie sono cambiate in canali e la stessa Lys è entrata fra due vie ove forma corrente.

Dalle vicine città sono accorse autorità e truppe che gareggiano di zelo nel prestare soccorsi ai bisognosi e finora, se sono gravissimi i danni materiali ed ai raccolti, non si hanno a deplorare danni alle persone.

Morte di una imperatrice. — Un dispaccio ricevuto a Londra da Tien-Tsin annuncia la morte della giovane imperatrice Ya-Hò-Na-La, moglie dell'attuale Imperatore.

Aggiungerebbe, il dispaccio che si è deciso di tenere celata, per ora, quella morte, e che la Corte non prenderà il lutto fin dopo la celebrazione del sessantesimo anniversario dell'Imperatrice madre.

La cosa riuscirebbe tanto più facile in quanto la giovane Imperatrice, salita al trono coll'attuale Imperatore il 26 febbraio 1889, non esercitava alcuna influenza politica, essendo questa influenza esclusivamente nelle mani dell'Imperatrice madre.

In odio ad Heine — Il Consiglio municipale di Magonza ha nuovamente respinta la proposta di autorizzare l'erezione di un monumento in onore di Enrico Heine in quella città. Heine non cesserà di essere per queste, se non uno degli uomini più simpatici, certamente uno dei più grandi poeti del suo paese e del suo tempo.

Il Partenone. — Come è noto, era istituita una numerosa Commissione per esaminare lo stato del Partenone, in seguito agli ultimi terremoti della Grecia.

Dopo un'esame minuzioso, la Commissione ha dichiarato che quel monumento aveva fortemente sofferto dai suddetti sussulti tellurici e che bisognava immediatamente consolidarlo, essendovi evidente pericolo a lasciarlo come sta.

La Società archeologica si è tosto riunita ed ha votato dei crediti illimitati, per tale opera di consolidamento.

3° Centenario di Velasquez. — La Spagna si prepara a

festeggiare, nel 1895, il terzo centenario d'uno dei suoi più gloriosi figli: Don Diego de Velasquez.

L'Accademia di Belle Arti di Siviglia onorerà il grande artista sivigliano con uno splendore degno del genio di lui.

Il programma delle feste che avranno luogo nella città andalusa, è già pronto.

Sarà aperto un concorso per premiare la migliore monografia sul gran pittore, la sua vita, le sue opere.

Verrà coniata una medaglia commemorativa col busto di Velasquez e una leggenda che alluda al centenario; infine, sarà organizzato un corteo al quale prenderanno parte le corporazioni ufficiali e le società letterarie e artistiche.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 3. — Una Circolare della Corte esprime il rimpianto della Regina per la morte dello Czar e la sua simpatia per la Czarina e per il nuovo Czar Niccolò II, che col suo matrimonio colla Principessa Alice, diverrà suo nipote.

Tutti i giornali commentano con simpatia il manifesto di Nicolò II.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che la salma dello Czar Alessandro III verrà esposta a Mosca e poscia a Pietroburgo.

Lo stesso giornale ha da Livadia: « Le ultime parole dello Czar alla Czarina furono le seguenti:

« Sento la mia vita al suo termine. Sii calma. Sono pronto a morire ».

Alcuni minuti dopo egli spirò

BERLINO, 3. — L'Imperatore con speciale decreto ha ordinato per la morte di Alessandro III un lutto di quindici giorni per gli ufficiali dell'esercito, e di tre settimane per gli ufficiali di marina, non che per gli ufficiali del reggimento, di cui lo Czar Alessandro era capo.

Inoltre ha ordinato che le navi da guerra inalberino la bandiera a mezz'asta abbrunata durante una giornata e facciano una salve di 21 colpi di cannone

Il decreto imperiale dice:

« L'esercito, col prendere il lutto, proverà che divide il mio dolore per la perdita di un amico fedele, sostegno sincero della pace europea. »

VENEZIA, 3. — Nella Chiesa greca, domattina, dopo la messa si faranno preci pel defunto Czar, ed indi sarà cantanto un *Te Deum* per l'assunzione al trono di Nicolò II.

COLONIA, 3. — La *Kölnische Zeitung* ha da Livadia:

« L'Imperatore Alessandro III si comunicò il 21 ed il 29 ottobre. Mercoledì, sentendo prossima la morte, fece riunire tutta la Famiglia intorno a lui e chiamò il confessore, che gli diede la comunione per la terza volta.

« L'Imperatore ripetè, con voce distinta, le preghiere che si sogliono leggere nella Chiesa ortodossa prima di ricevere la comunione. S. M. rimase durante tutta la notte sopra una poltrona e non perdette mai coscienza. Verso l'alba fece chiamare il Padre Giovanni da Kronstadt e pregò con lui. Dopo mezz'ora lo fece chiamare una seconda volta, per leggere le preghiere dei moribondi e ricevere l'estrema unzione. Verso le 2 pom. il polso divenne più rapido e lo sguardo più lucido. Ma, dopo 15 minuti, l'Imperatore chiuse gli occhi e spirò legando al popolo i beneficii della pace come disposizione testamentaria di una nobile vita.

« Alle 4 1/2 pom., sulla piazza dinanzi alla chiesa, Ivanischef fece prestare ai Granduchi ed ai dignitari di Corte, giuramento di fedeltà al nuovo Czar Nicolò II. »

PIETROBURGO, 3. — Continua in tutto l'Impero la commozione per la morte dello Czar.

In tutte le chiese si celebrano servizi funebri ai quali affluiscono, numerosissimi, i fedeli.

I giornali commentano il Manifesto del nuovo Czar.

La *Novoje Wremja* dice che S. M. non poteva dare maggior conforto alla Russia di quello di dichiarare che, ricordandosi della missione del Padre suo, giura di avere per unico scopo il pacifico svolgimento della potenza e della gloria della Russia.

Non è una missione facile, soggiunge il giornale, quella che l'Imperatore s'impone; ma la situazione della Russia è così favorevole, quale non fu mai in questo secolo nel momento di mutamento del Trono.

PIETROBURGO, 3. — Il *Messaggero del Governo* ha da Livadia, in data 2 novembre:

« La morte dell'Imperatore Alessandro III fu quella dell'uomo giusto e fu, come la sua vita, piena di fede, di carità e di umiltà.

« Già da alcuni giorni egli sentiva avvicinarsi la morte, alla quale si preparò come un cristiano fedele, ma senza lasciare la cura degli affari del Governo. »

VIENNA, 3. — Stamane, nella cappella russa, ha avuto luogo il secondo servizio funebre per lo Czar Alessandro III.

Vi sono intervenuti l'Arciduca Ranieri, rappresentante dell'Imperatore, i grandi dignitari di Corte, il conte Kalnoky, il Presidente del Consiglio, Windischgraetz, gli altri Ministri, tutti i membri del Corpo diplomatico, i capi sezione al Ministero degli affari esteri, gli altri dignitari ed un pubblico numeroso.

LIVADIA, 3. — In occasione dell'avvenimento al Trono dell'Imperatore Niccolò II, fu ieri celebrato nella chiesa del palazzo di Livadia un servizio religioso.

Vi assistettero l'Imperatore, l'Imperatrice, la Regina di Grecia, la Duchessa di Coburgo, la Principessa Alice, i Granduchi, le Granduchesse, i funzionari di Corte ed i seguiti.

PARIGI, 3. — La Borsa di commercio è chiusa in seguito alla morte dello Czar Alessandro III

VENEZIA, 3, — L'on Pandolfi ha spedito a Berna al presidente dell'ufficio interparlamentare e al presidente dell'ufficio internazionale della pace il seguente telegramma:

« Propongo che i nostri uffici aprano sub'to una sottoscrizione fra i nostri gruppi parlamentari e le Società della pace per deporre insieme una corona sulla tomba del più onesto, sincero e potente difensore della pace, lo Czar Alessandro III ».

BERLINO, 3. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo:

« Ieri vi fu lo scambio degli anelli di fidanzamento fra lo Czar Niccolò II e la Principessa Alice.

« I funerali dello Czar Alessandro III saranno celebrati fra il 16 ed il 20 corrente.

« Alcuni giorni dopo avranno luogo le nozze del nuovo Czar.

« In occasione dell'assunzione al Trono di Niccolò II è attesa una grande amnistia pei reati politici ».

GENOVA, 3. — Anche oggi pendono agli edifici pubblici bandiere abbrunate per la morte dello Czar Alessandro III.

Il Console generale russo ha ricevuto visite di condoglianza da parte delle autorità, fra cui il generale De Sonnaz, comandante il Corpo d'armata.

Il Sindaco scrisse una lettera di condoglianza.

VIENNA, 3. — Il conte Kalnoky, a mezzo dell'Ambasciata austro-ungarica a Pietroburgo, ha fatto pervenire al Governo russo, a nome del Ministero comune e dei due Governi austriaco ed ungarico, i sensi di profonda condoglianza e di viva partecipazione alla grave perdita da cui furono colpiti la Famiglia imperiale ed il popolo russo.

PARIGI, 3. — Dimostrazioni di simpatia pel lutto della Russia continuano ad esser segnalate da tutti i punti del Dipartimenti.

PIETROBURGO, 3. — La salma dello Czar Alessandro III, dopo imbalsamata, fu esposta sul letto di parata la sera dell'1° corr.

Il Ministro della guerra ha dato ordine telegrafico di scaglionare

guardie di onore lungo tutta la linea ferroviaria, che sarà percorsa dal treno funebre recante la salma dello Czar Alessandro III.

Le truppe si sono messe in marcia la scorsa notte.

Il vagone funebre che deve servire al trasporto della salma dello Czar Alessandro III, è partito da Mosca la sera del 1° corr.

Le disposizioni circa la partenza dei Granduchi e dei Dignitari della Corte da Livadia e circa il trasporto della salma dell'Imperatore Alessandro III, saranno prese solamente stasera.

PIETROBURGO, 3. — Il Principe e la Principessa di Galles sono attesi oggi a Livadia.

L'Imperatrice si trova in uno stato di massimo abbattimento.

La Principessa Alice non partirà per l'estero dopo i funerali dello Czar Alessandro III, ma si tratterrà qualche tempo presso sua sorella, la Granduchessa Sergio.

Il Consiglio dell'Impero tenne, oggi, una seduta plenaria dalle ore 11 alle 12 1|2.

In essa si trattò di affari di Stato di speciale importanza.

COLONIA, 4. — Lo *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo che la Principessa Alice si è convertita, ieri, alla confessione ortodossa.

SOFIA, 3. — Oggi, ebbe luogo un servizio funebre per lo Czar Alessandro III nella cattedrale, celebrato dal Metropolitano.

Vi assistettero i funzionari di Corte, i Ministri, il Corpo diplomatico, deputati ed ufficiali.

Il Presidente del Consiglio, Stoilow, informò parecchie persone che lo Czar Nicolò II risposo graziosamente al dispaccio di condoglianza, inviatogli dal Principe Ferdinando.

PARIGI, 4. — Lo Czar rispose al telegramma direttogli dal ministro della guerra, generale Mercier, con un dispaccio nel quale attesta la sua profonda riconoscenza all'esercito francese delle simpatie espressegli per la irreparabile sciagura, da cui fu colpito.

CETTIGNE, 4. — Il Giornale Ufficiale pubblica un manifesto del Principe, il quale rende omaggio ai meriti del defunto Czar verso il Montenegro ed esprime la speranza che il nuovo Czar gli conserverà la stessa amicizia del suo Augusto Padre. Conclude invitando i Montenegrini a gridare con lui: *Viva lo Czar Niccolò II! Viva la Russia!*

PIETROBURGO, 4. — Ieri a Livadia vi fu la cerimonia della Confermazione della fidanzata dello Czar Nicolò II, la quale prese il nome di Alessandra Feodorowna.

Fu pubblicato un manifesto imperiale, che le conferisce il titolo di Granduchessa ortodossa.

PIETROBURGO, 4. — Per la confermazione della fidanzata dello czar Niccolò II, è stato cantato oggi un *Te Deum* nella cattedrale d'Isaac.

Vi sono intervenute le notabilità, i generali, i comandanti di corpo e gli ufficiali.

VIENNA, 4. — L'Imperatore ordinò, per la morte dello czar Alessandro III, un lutto di Corte di un mese, cominciando dal 6 corrente.

VIENNA, 4. — L'Imperatore ha oggi fatto visita di condoglianza per la morte dello Czar Alessandro III all'ambasciatore russo, Lobanow, e si è intrattenuto con lui durante mezz'ora.

LIVADIA, 4. — Davanti la salma dello Czar Alessandro III si fanno ogni giorno due uffici funebri, ai quali assistono lo Czar Niccolò II, la Czarina e gli altri membri della Casa Imperiale.

SAN REMO, 4. — Stasera, parte per la Russia il barone de Reuterskjold, Ministro plenipotenziario della Svezia e Norvegia a Pietroburgo, per assistere ai funerali dello Czar Alessandro III.

PARIGI, 4. — La Czarina ha risposto al telegramma inviatole dalla signora Casimir Périer con un dispaccio, nel quale ringrazia di cuore la signora Périer e le Associazioni delle signore francesi, che comprenderanno tutta l'immensità del suo dolore.

La Czarina ha risposto al telegramma della signora Carnot col seguente dispaccio:

« Vi ringrazio sinceramente della vostra simpatia nel mio immenso dolore ».

VIENNA, 3. — I giornali annunziano che i Granduchi Sergio ed Alessio partiranno oggi per San Remo, dove passerebbero l'inverno avendo abbandonato, per consiglio dei medici, il progettato viaggio in Algeri.

MADRID, 3. — Perez y Caballero, Capo di Gabinetto del Ministro degli affari esteri, è stato nominato primo segretario dell'Ambasciata di Spagna presso S. M. il Re d'Italia.

MILANO, 3. — Il cardinale arcivescovo, Ferrari, ha fatto oggi alle ore 14 il suo ingresso in città, partendo dalla chiesa di Santo Eustorgio, all'estremità del quartiere popolare di porta Ticinese.

L'arcivescovo era vestito cogli abiti cardinalizi, stava in una carrozza alla *Daumont*, a quattro cavalli, avendo a sinistra il commissario regio Bonasi.

Seguivano gli equipaggi della nobiltà, dell'alta borghesia e delle rappresentanze ecclesiastiche.

Il cardinale benediceva la folla, che si accalcava sul percorso plaudendo.

La rappresentanza del Capitolo l'accolse all'ingresso del Duomo ove fu cantato un *Te Deum*.

Il cardinale pronunziò un discorso inneggiando allo sviluppo del sentimento religioso e della carità, alla concordia ed alla pace.

Questa sera vi sarà illuminazione privata delle case e le chiese illumineranno i campanili.

VARSAVIA, 3. — Una deputazione di tutte le classi della popolazione fece visita al Governatore generale e gli espresse il profondo dolore per la morte dello Czar Alessandro III.

PARIGI, 3. — Lemyre de Villers informò il primo ministro degli Hova che riceverebbe le sue comunicazioni fino al giorno del suo arrivo a Tamatava, ove arriverà probabilmente martedì o mercoledì.

PARIGI, 3. — Lemyre de Villers lasciò Tananariva senza avere ottenuto una risposta dal Governo degli Hova.

PARIGI, 3. — La Legazione di Haiti smentisce che vi sia stato uno scontro tra le truppe della Repubblica di Haiti e quelle della Repubblica di San Domingo.

I rapporti tra le due Repubbliche sono invece eccellenti.

BERLINO, 3. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto, che, annullando il decreto precedente, rinvia la convocazione del Reichstag al 5 decembre.

BERLINO, 3. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, il Gabinetto prussiano ha approvato, nella sua ultima seduta, i punti principali del progetto di legge contro la propaganda anarchica e socialista.

Il progetto sarà ora esaminato nei suoi particolari.

Poscia sarà chiesta all'Imperatore l'autorizzazione di presentare quel progetto quale mozione presidenziale al Bundesrath.

MADRID, 4. — Sagasta ha presentato alla Regina-Reggente per il Ministero di concentrazione liberale la seguente lista, che venne accettata da S. M.

Sagasta, presidenza;
Abarzuza, partigiano di Castelar, colonie;
Maura, partigiano di Gamazo, giustizia;
Groizard, affari esteri;
Capdepon, interno;
Generale Lopez Dominguez, guerra;
Puigcerver, democratico, lavori pubblici;
Ammiraglio Pasquin, marina.

ROMA, 4. — L'Ambasciata di Turchia comunica all'*Agenzia Stefani*:

« La notizia secondo la quale il Governo Imperiale Ottomano avrebbe proibito a monsignor Azarian, Patriarca degli Armeni Cattolici, di recarsi a Roma, non è vera.

« Monsignor Azarian ha egli stesso differito la sua partenza da Costantinopoli ».

LONDRA, 4. — È morto John Walter, principale proprietario del *Times*.

BUENOS-AYRES, 4. — La Corte Suprema di giustizia accordò l'estradizione di Balfour.

PARIGI, 4. — La Camera di commercio italiana di Parigi, sollecitata da molti medici italiani per procurare loro il siero antidifterico del dott. Roux, informa che l'Istituto Pasteur le ha partecipato che, fra due mesi soltanto, sarà in grado di soddisfare alle numerose domande.

CAIRO, 4. — Un decreto kediviale nomina J. Gorst consigliere per l'interno.

Questi avrà soltanto rapporti col presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Nubar pascià.

VIENNA, 4. — La *Wiener Zeitung* annunzia che l'Imperatore accettò la domanda di richiamo dall'ambasciata austro-ungarica di Parigi, fattagli dal conte Hoyos e che lo pone in disponibilità, ringraziandolo dei buoni e fedeli servigi resi.

Il conte Cziraky fu nominato secondo capo di divisione al ministero degli affari esteri.

SAN REMO, 4. — I Granduchi Alessio e Sergio sono arrivati, alle ore 14,20 e furono ricevuti alla stazione dalle autorità, dal Console russo, dalla Colonia russa e da molti cittadini.

Le LL. AA. II. scesero all'*Hôtel de Nice*.

YOKOHAMA, 4. — I Giapponesi si sono impadroniti di Hou-Kuaug-chong, prendendo ai Chinesi 55 cannoni ed una grande quantità di munizioni.

I Chinesi si sbandarono, fuggendo in tutte le direzioni.

YOKOHAMA, 4. — I Giapponesi sono sbarcati a Ha-yen-ko ed hanno preso Kintchou.

La flotta giapponese ha bombardato Ta-lien-hwan ed Ha-kuyonro, mentre le truppe di terra attaccavano.

Fu presa Ta-lien-hwan.

Perdite serie.

Vi sarebbe stato un combattimento navale importantissimo, ma non se ne ha alcun particolare.

PARIGI, 4 — Un dispaccio da Cajenna annunzia che fra gli anarchici, rimasti uccisi nella rivolta del Bagno penale all'isole della salute, si trovano Leauthier, Marpaux e Simone Biscuit.

LONDRA, 5. — Nella scorsa notte vi fu l'esplosione di una bomba dinanzi un casa a Tilney-street, nel quartiere di Hyde-Park, producendo danni puramente materiali.

Nessun ferito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		765.7
Umidità relativa a mezzodì		53
Vento a mezzodì		NE debole.
Cielo		sereno.
Termometro centigrado	Massimo	16.°5.
	Minimo	3.°8
Pioggia in 24 ore:		— —

Il 3 novembre 1894.

In Europa pressione alquanto bassa al Nordovest ed al Nord, elevata specialmente sull'Ungheria. Belmullet 740; Golfo di Guascogna 759; Zurigo 768; Budapest 773.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque; nebbie nella valle padana, qualche brinata al Nord e Centro; venti freschi o abbastanza forti settentrionali al Centro e Sud, greco forte nel Canale d'Otranto; temperatura diminuita dovunque.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti settentrionali forti nella penisola Salentina, generalmente freschi altrove.

Barometro: da 768 a 769 mill. al Nord, a 766 a Cagliari, Palermo, Catania, Bari; a 765 a Malta.

Mare agitato nel Canale di Otranto.

Probabilità: venti deboli a freschi del 1° quadrante; cielo ancora sereno in generale; qualche brinata al Nord e nelle stazioni elevate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3[4 coperto	calmo	18 6	9 0
Genova	sereno	calmo	15 3	11 0
Massa Carrara	sereno	calmo	22 0	7 5
Cuneo	nebbioso	—	12 5	7 0
Torino	nebbioso	—	11 4	8 0
Alessandria	1[4 coperto	—	13 5	5 1
Novara	3[4 coperto	—	13 9	7 9
Domodossola	1[2 coperto	—	13 7	4 5
Pavia	nebbioro	—	16 7	4 3
Milano	1[2 coperto	—	12 9	7 8
Sondrio	1[4 coperto	—	13 4	6 4
Bergamo	1[4 coperto	—	12 6	5 2
Brescia	sereno	—	13 8	5 5
Cremona	sereno	—	13 9	5 7
Mantova	nebbioso	—	13 2	8 6
Verona	sereno	—	14 0	5 0
Belluno	sereno	—	13 7	2 7
Udine	1[4 coperto	—	12 8	4 0
Treviso	1[4 coperto	—	12 1	5 0
Venezia	1[4 coperto	legg. mosso	12 2	5 4
Padova	sereno	—	13 0	4 1
Rovigo	nebbioso	—	12 3	1 4
Piacenza	3[4 coperto	—	13 8	4 9
Parma	sereno	—	14 3	5 2
Reggio Emilia	1[4 coperto	—	14 2	5 4
Modena	1[4 coperto	—	13 3	4 2
Ferrara	nebbioso	—	13 6	4 5
Bologna	sereno	—	14 4	5 3
Ravenna	1[2 coperto	—	15 1	3 8
Forlì	sereno	—	14 9	9 0
Pesaro	3[4 coperto	calmo	14 0	3 4
Ancona	1[2 coperto	mosso	15 9	9 3
Urbino	1[4 coperto	—	10 1	3 4
Macerata	1[4 coperto	—	17 9	6 9
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	5 2
Perugia	sereno	—	11 8	4 4
Camerino	sereno	—	9 7	2 0
Pisa	sereno	—	18 8	0 9
Livorno	sereno	legg. mosso	16 5	7 0
Firenze	sereno	—	15 0	8 6
Arezzo	sereno	—	13 8	1 8
Siena	sereno	—	13 1	4 2
Grosseto	1[4 coperto	—	22 1	5 4
Roma	sereno	—	18 5	3 8
Teramo	sereno	—	16 8	8 4
Chieti	sereno	—	13 8	1 4
Aquila	coperto	—	12 0	1 0
Agnone	1[4 coperto	—	11 0	1 8
Foggia	1[4 coperto	—	15 0	7 9
Bari	1[4 coperto	legg. mosso	14 8	11 8
Lecce	sereno	—	18 8	8 0
Caserta	sereno	—	15 4	8 2
Napoli	sereno	calmo	14 2	9 0
Benevento	coperto	—	14 4	6 0
Avellino	1[2 coperto	—	12 8	6 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 3	3 1
Cosenza	sereno	—	15 0	9 1
Tiriolo	1[4 coperto	—	16 1	— 1
Reggio Calabria	3[4 coperto	mosso	17 8	13 8
Trapani	coperto	calmo	22 2	14 3
Palermo	coperto	agitato	21 3	12 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	7 0
Messina	1[2 coperto	mosso	19 4	13 7
Catania	sereno	calmo	18 1	9 3
Siracusa	1[4 coperto	mosso	20 1	11 0
Cagliari	caligine	calmo	21 2	9 9
Sassari	sereno	—	20 9	9 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	91,— 90,97 1/2 87 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,50 82 1/2	90 82			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,90	— —			— —
			» da L. 5 a 25	91,— 91,25	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 25
»	—		Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 90
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			96 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 75
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 25
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			425 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			370 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			472 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			650 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			502 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			770 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			42 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			110 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			773 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1122 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	156 1/2 56 55 1/2 55 1/4	55 54 1/2	— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			29 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	500	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	172 1/2 172		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			300 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	[illegible]	25	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 7.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			265 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	100	50	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	106 32 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	106 95	— —	106 85	107 05 07 1/2	107 —	— —	106 95
2	Londra	90 giorni	— —	26 72 1/2	26 71	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 87	— —	— —	26 90	26 90	— —	26 90
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	132 131,95	132 —	— —	131 90

Risposta dei premi . . 28 novembre — Compensazione . . . 29 novembre

Prezzi di Compensazione. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

		Az.i Soc. Tramway Omnibus.	165 —
Rendita 5 %	90 35	» » Molini Mag. Gen.	60 —
detta 3 %	54 50	» » Immobiliare	30 —
Prestito Rothschild 5 %	107 25	» » Fond. Italiana	— —
Obb.i Città di Roma 4 %	422 —	» » Min. Antimonio	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —	» » Mat. Laterizi	18 —
» » » B. Nazion.	482 —	» » Navig. Gen. Ital.	280 —
» » » »	480 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
Az.i Ferr.e Meridionali	630 —	» » Piccola Borsa	190 —
» » Mediterranee	492 —	» » Caoutchouc	— —
» Banca Nazionale	780 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Romana	400 —	» » Risanamento	25 —
» » Generale	44 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banco di Roma	150 —	» » Fondiaria Incendio.	80 —
» Banca Tiberina	—	» » » Vita	216 —
» Soc. Industriale	25 —	» Ferr. Sarde	285 —
» » Cred. Mobiliare	110 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	265 —
» » Gas	765 —	» » » 4 %	110 —
» » Acqua Marcia	1100 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	145 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » Gen. Illuminazione	240 —	» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

2 novembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 387
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 83 387
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 51 032
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 862

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* FUMINO RAFFAELE.